Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Alla Regione Liguria
Direzione Generale Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile
via.certificata@cert.regione.liguria.it

Oggetto: Rif. V480 – Procedimento VIA, relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto eolico denominato "Parco eolico Pian del Melo – 9 MW" nei Comuni di Savona e Cairo Montenotte (SV) Proponente: BH Wind srl – Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 528394 del 07/11/2025 (ns. protocollo n. 10992 del 10/11/2025) relativa al procedimento in oggetto;

Rilevato che il procedimento riguarda la realizzazione di un impianto eolico composto da 2 aerogeneratori e delle relative opere di connessione alla rete elettrica;

Rilevato che alcune parti dell'intervento non ricadono all'interno del territorio di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale e che, pertanto, questo contributo è riferito alle aree ricadenti nel territorio di competenza;

Si ricorda che i Piani di bacino distrettuali vigenti sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica **(PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni.

Per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle suddette misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative dei precedenti PAI (nel caso in esame: PAI bacino del fiume Letimbro), da rispettare nell'attuazione degli interventi, fino alla definitiva approvazione del PAI Dissesti.

Si evidenzia che per la tipologia di intervento in esame la vigente pianificazione di bacino non prevede parere o nullaosta di questo ente.

Si rappresenta che i piani di bacino vigenti sopracitati - che, in funzione delle pericolosità accertate sul territorio, individuano limitazioni e condizionamenti che devono essere rispettate dagli interventi - sono disponibili sul sito di questo ente all'indirizzo www.appenninosettentrionale.it. **Al fine di agevolarne la lettura e per la rapida individuazione delle eventuali pericolosità e condizionamenti per l'area in esame, è a Vs. disposizione la webapplication al link :**

https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd .

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile individuare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali costantemente aggiornati e gli articoli delle rispettive discipline normative applicabili al caso in esame. Sono inoltre disponibili funzionalità di upload dei perimetri delle aree di intervento e di download dei tematismi di pericolosità ivi localizzati. Si invita pertanto codesta amministrazione all'utilizzo della webapplication, e comunque a trasmettere il relativo link al proponente per la verifica del quadro conoscitivo dell'area di interesse; si resta in ogni caso a disposizione per eventuali chiarimenti o richieste di approfondimento.

Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento, si segnala quanto segue:

Con riferimento al PAI Dissesti e relativamente alle problematiche di natura geomorfologica, si rileva che gli aerogeneratori in progetto non risultano interferenti con aree classificate a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica; tuttavia le opere di connessione alla rete elettrica nazionale attraversano localmente aree classificate a pericolosità da dissesti di natura geomorfologica elevata e molto elevata (P3b e P4) e sottoposte agli art.li 7, 8, 9 e 11 della vigente Normativa del PAI Dissesti.

Per effetto delle citate misure di salvaguardia adottate con delibera CIP n. 40 del 28/03/2024, le opere interferenti con le area P4 e P3b devono essere sottoposte ad asseveramento motivato.

Si precisa inoltre quanto segue:

- Se in fasi successive dovessero rendersi necessarie opere di consolidamento nei tratti interferenti con le aree classificate P3a e P4 dal PAI Dissesti, dovrà essere acquisito il parere di questa Autorità qualora tali opere comportassero una modifica alle classi di pericolosità geomorfologica del PAI;
- Nel caso siano rilevate incoerenze tra lo stato di fatto e la mappa di pericolosità del PAI legate a dissesti già presenti o di neoformazione, dovrà essere comunicato a questa Autorità ai sensi dell'art.15, c. 7 della disciplina di PAI dissesti.

Con riferimento al PGRA e relativamente alle problematiche di natura idraulica, le opere in progetto risultano esterne alle aree classificate a pericolosità da alluvione.

Si ricorda inoltre che ai sensi del PGA, le opere in progetto non dovranno recare pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati dal PGA; per l'approfondimento di tali aspetti si rimanda anche alla consultazione del Cruscotto di piano (https://pdgadj.appenninosettentrionale.it /DSBhome/).

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al geom. Danilo Lorenzo (mail: d.lorenzo@appenninosettentrionale.it).Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp – dl (pratica n. 1408)